

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala gratis da iTunes!

Libri



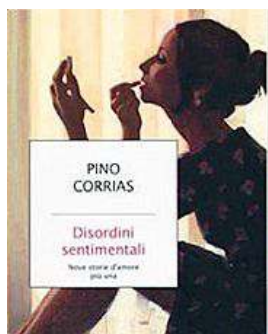
I PREFERITI DELLA SETTIMANA

- 1) Il bazar dei brutti sogni **Stephen King** Sperling & Kupfer
- 2) Pape Satàn Aleppo **Umberto Eco** La nave di Teseo
- 3) Sole di mezzanotte **Jo Nesbo** Einaudi
- 4) Purity **Johnatan Franzen** Einaudi
- 5) Adesso **Chiara Gamberale** Feltrinelli

- 6) I frutti del vento **Tracy Chevalier** Neri Pozza
- 7) La tristezza ha il sonno leggero **Lorenzo Marone** Longanesi
- 8) Il nostro riparo **Frances Greenslade** Keller
- 9) Numero undici **Jonathan Coe** Feltrinelli
- 10) Il gioco del panino **Alan Bennett** Adelphi

pagina a cura di Carlo Martinelli

FRESCHI DI STAMPA

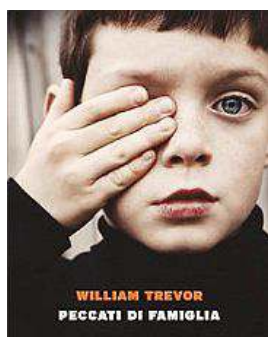


ESSERE AMATI E AMARE NELLE NOVE STORIE DI CORRIAS

Pino Corrias, torna con un nuovo libro, a pochi mesi da "Dormiremo da vecchi" e si cimenta con un genere assai intimo, una sorta di confessionale umano, dove ognuno si può riconoscere, o può rivivere quel danno o palpito di abnegazione totale che almeno una volta nella vita ha provato. Nove storie vere - più una autobiografica - estratte dal grande romanzo della vita. Vicende neoromantiche di avventure e disavventure del cuore, come quella di Stefano, il viaggiatore, che mette al caldo il

cuore nel posto più freddo del Grande Nord, ama Kimberly, la lascia, la riuole, ma perde la strada del ritorno e lei si lascia precipitare dalla scogliera. Tutti fili che appartengono a un'unica trama - essere amati e amare - raccontata dalla scrittura senza censure di Corrias, che procede per concatenazioni e scioglimenti, incrocia avventure, svela paure, asseconda sogni di felicità, non nasconde il disincanto, qualche volta la delusione.

Disordini sentimentali ■ Pino Corrias
■ Mondadori Strade blu ■ 139 pagine ■ 17,50 euro

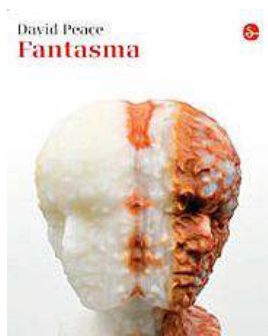


TREVOR, OGNI RACCONTO NASCONDE UN SEGRETO

Considerato uno dei massimi scrittori di lingua inglese, l'irlandese William Trevor torna al suo grande pubblico con una raccolta di racconti ognuno dei quali nasconde un segreto, destinato, prima o poi, a sgretolarsi. Segreti nascosti spesso dietro piccole menzogne, che quando si spezzano vanno a segnare un destino al quale non ci si può che rassegnare. E questo è il fil rouge comune ai racconti di Trevor: si va dall'ossessione di un'artista per il

ricordo di una vacanza lontana nel tempo in una villa francese al turbamento di una donna che, a distanza di anni, si imbatte casualmente in un uomo che credeva dimenticato; dal sottile imbarazzo di un ragazzo condannato per sempre dalle presunte colpe del padre allo sconcerto di un adolescente che si ritrova davanti un'immagine ridicola dei suoi genitori. Ed altre storie ancora, per raccontare l'anima di personaggi comuni capaci però di grande ricchezza interiore.

Peccati di famiglia ■ William Trevor
■ Guanda ■ 204 pagine ■ 16 euro

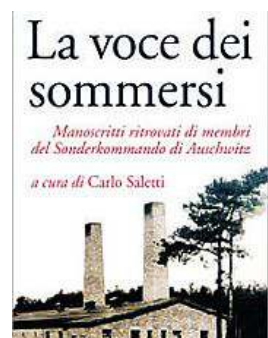


PEACE ATTRAVERSA LA PSICOSI DI UN GENIO DELLA NEVROSI

In questa raccolta di racconti inediti che il Saggiatore pubblica in esclusiva internazionale, David Peace attraversa le psicosi illuminanti di uno dei più grandi scrittori giapponesi del Novecento: Ryunosuke Akutagawa. Genio della nevrosi moderna, percorre in queste pagine, come nella vita, una planimetria terrestre colma di asimmetrie e distorsioni, di angoli acuti di lucidità, resi giorno dopo giorno più inaccessibili dal dilagare della pazzia che lo porterà al

suicidio, a trentacinque anni, per overdose di barbiturici. "Fantasma" non raccoglie storie, ma frantumi onirici. Al lettore è chiesto di credere a quello che vede, senza interrogazioni razionali. Peace, scrittore del contemporaneo tra i più importanti della sua generazione, disseziona ogni possibilità di narrazione e mette in scena una ricostruzione lirica e suggestiva degli ultimi tragici giorni del suo personaggio. La vita, ancora e sempre, dimostra di superare qualsiasi fantasia.

Fantasma ■ David Peace
■ il Saggiatore ■ 100 pagine ■ 17 euro



AUSCHWITZ RACCONTATA DAI SONDERKOMMANDO

Innanzitutto va sottolineato il merito della casa editrice veneziana di pubblicare un documento tanto sconvolgente non in occasione delle tradizionali ricorrenze. Perché l'atrocità della Shoah va ricordata ad ogni occasione. La straordinarietà sta nel fatto che la "voce" in questione è quella dei membri del Sonderkommando del più famoso campo di sterminio nazista, uomini scelti tra gli ebrei per comporre le squadre addette al lavoro nelle camere a

gas. I loro scritti, divulgati solo decenni dopo il loro ritrovamento, costituiscono alcune tra le testimonianze più vivide dell'abisso di Auschwitz-Birkenau, anche perché intrisi del senso di colpa che li ha accompagnati nel loro lavoro quotidiano ai forni crematori. Una pubblicazione che in un certo senso riabilita questi uomini nel loro ruolo di vittime. Dal libro è stato tratto il film di Laszlo Nemes "Il figlio di Saul", premio Oscar come miglior film straniero. (M.D.G.)

La voce dei sommersi ■ a cura di Carlo Saletti
■ Marsilio ■ pagine 296 ■ 17 euro

AHMED SAADAWI

Baghdad, la vendetta di Frankenstein

Un romanzo sorprendente, ambientato ai giorni nostri tra guerra e attentati. Eppure la città ha un che di magico

Nella Baghdad dei giorni nostri, devastata da anni di guerre e occupazioni militari, e lacerata dai conflitti tra diverse etnie e confessioni religiose, Hadi al-Attàg, un rigattiere sporco e ubriaccone, mette in atto un progetto sconvolgente: raccogliere e cucire insieme i brandelli di persone uccise a decine nella città, sconvolta quotidianamente da attentati terroristici, esplosioni di auto-bombe e faide omicide tra le fazioni in lotta. E così nella sua catapecchia - laboratorio "crea" una sorta di Frankenstein casalingo che, ad un certo momento, grazie all'anima vagante di un nuovo caduto, prende vita. E il "mostro" decide di avere uno scopo: vendicarsi dei suoi assassini, e sono molti visto che il suo corpo è composto di tanti brandelli appartenenti a persone uccise in questa guerra senza quartiere. Accade così che questo novello Frankenstein si erga a simbolo dell'Iraq dei nostri giorni. Semina il terrore per le vie di Baghdad e diventa presto un caso mediatico per la sua ferocia e la sua inafferrabilità. Attorno a "Frankenstein" - definito *Come-*



Ahmed Saadawi è nato nel 1973 a Baghdad, dove vive

sichiamasi intrecciano le vite di molte persone: dalla vecchia Elishwa, che riconosce nel mostro il figlio morto in guerra vent'anni prima a Mahmud al-Sawadi, ambizioso giornalista che lo fa diventare un caso mediatico; da Faraj al-Dallal, sensale senza scrupoli al generale Surur Majid, che dà la caccia al pericoloso "Criminale X", il mostro pluriomicida che terrorizza Baghdad. Con questo libro - che ha vinto il *Prize*

for *Arabic Fiction 2015* - l'autore riesce in un'azione straordinaria: aggiungere l'elemento fantastico ad una realtà ferita a morte come la Baghdad del 2005, mitigando così l'orrore degli attentati, diluendo il sangue delle vittime, perfino donando un tocco di magia alla città. Sorprendente, a di poco.

Frankenstein a Baghdad
■ Ahmed Saadawi ■ e/o edizioni
■ 348 pagine ■ 18 euro

Così la famiglia di Maggiani diventa Nazione

Con "Il Romanzo della Nazione" (Feltrinelli, 17 euro) Federico Maggiani rifà la storia della sua famiglia, quando la sua famiglia comincia a morire. E parla della madre e del padre, ma anche delle persone che hanno condiviso destini, avventure e speranze comuni. Ci spiega cos'è il romanzo di una nazione quando quel romanzo tramonta, quando anche l'ultima possibilità è svanita. Si racconta di una madre e di un padre che si spengono portando, prima nella smemoratezza e poi nella morte, un mondo di certezze quali la casa, l'orto, i legami familiari. E attraverso le fatiche - giusto o ingiuste - di quella gente, ci scopriamo tutti un po' fondatori di nazioni in una qualche misura, e allo stesso tempo protagonisti del loro inevitabile e triste declino. Scrittore di razza.

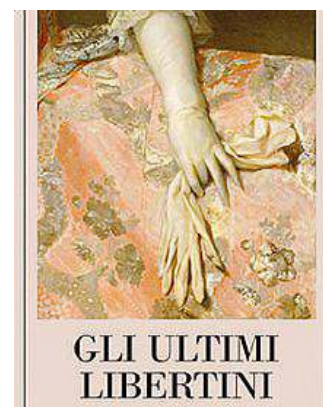
I RACCONTI DEL NOBEL D'ISLANDA

■ Tutto l'originale, allegorico, folle e imprevedibile mondo di Halldór Laxness (Nobel 1955, maestro della narrativa islandese) rivive negli splendidi racconti di "Sette maghi" (Iperborea, 16 euro) pubblicati nel 1942 ma scritti nel corso di 17 anni. Credenze popolari e vicende storiche, assurdo e realtà, mito e magia si mescolano sotto lo sguardo scanzonato dell'autore. Grande narrazione, senza mai perdere la sapiente leggerezza dell'ironia.

MONUMENTALE SAGGIO DI BENEDETTA CRAVERI

Eppure quei sette giovani libertini non riuscirono a fermare il Terrore

In un lavoro costato sette anni di ricerche, Benedetta Craveri punta l'attenzione su quegli uomini, controparte attiva del sistema sociale in voga, che venivano chiamati libertini, parola ormai uscita dal nostro vocabolario. E nel descrivere sette ritratti maschili - tutti belli, intelligente ed acculturati: il duca di Lauzun, il conte e il visconte di Ségur, il duca di Brissac, i conti di Narbonne e di Vaudreuil e il cavaliere di Boufflers - la scrittrice ci offre un'analisi politica ricca e contraddittoria di un'epoca destinata alla fine e già rivolta al nuovo mondo che stava per emergere. I libertini, scrive l'autrice, erano giovani "educati alla scuola dei Lumi, viaggiatori appassionati, con una fiducia illimitata nella propria capacità di spaziare nei



La copertina del libro

campi più vari", eppure non riuscirono ad attuare il sogno di una monarchia costituzionale che avrebbe allontanato il Terrore incombente. Ci fornisce il ritratto di un gruppo di aristocratici "la cui giovinezza

coincise con l'ultimo momento di grazia della monarchia francese". Indomiti Dongiovanni - ma sempre a loro volta domati da un grande amore - i sette erano libertini più nel pensiero che nei costumi perché attenti alla vita politica, grandi osservatori della monarchia e soprattutto fautori di un cambiamento istituzionale della Francia. Nelle 620 pagine del libro Benedetta Craveri narra le contraddizioni di una generazione della nobiltà sospesa tra le istanze riformiste e la strenua difesa del privilegio, la cui tutela era espressione di una preoccupazione conservatrice. Un libro tanto monumentale quanto appagante.

Gli ultimi libertini
■ Benedetta Craveri ■ Adelphi
■ 620 pagine ■ 27 euro

GRAFFITI, ARTE O VANDALISMO?

■ Arte o vandalismo? Sui graffiti murali di discute da anni. C'è chi li vuole cancellare e c'è chi li protegge ed incoraggia. Diventa dunque prezioso "Graffiti. Arte e ordine pubblico", volume di Alessandro Dal Lago e Serena Giordano pubblicato da Il Mulino (14 euro). La vicenda del graffitismo nel contesto della storia dell'arte contemporanea. Le ragioni dei suoi avversari, i fermenti sociali e culturali che danno senso allo "spray diffuso". Utile.

PER I RAGAZZI

FELTRINELLI Tutti di fretta ci pensa il gatto

■ Protagonista di "Ricordati del gatto" di Michael Rosen (Feltrinelli, euro 9) è la famiglia Frettini, nota a tutti per la loro... fretta. Ma quando si è sempre di corsa magari si dimenticano le cose più importanti, come mangiare, fare la spesa e portare il figlio a scuola. Per fortuna c'è il gatto Tigre, che pensa a tutto e a tutti. Da 6 anni.

PIEMME Astolfo sull'Ippogrifo risolve il disastro

■ Cosa succede se il paladino Orlando d'un tratto sparisce per correre dietro alla bella Angelica e il re di Francia Carlo Magno non sa più come difendere Parigi dall'assedio dei Saraceni? Sarebbe un disastro se non arrivasse il cavaliere Astolfo, in groppa al suo magico Ippogrifo. "Astolfo sulla luna" di Angela Ragusa (Piemme, euro 9.00). Da 7 anni.

RIZZOLI L'orfano in vacanza nella casa di Hitler

■ Ritorna John Boyne con "Il bambino in cima alla montagna" (Rizzoli, euro 15) in cui affronta uno dei periodi più bui del Novecento. Protagonista è Pierrrot, un orfano che lascia Parigi per andare nella villa della zia sulle Alpi Bavaresi. Siamo nel 1935 e quella villa altro non è che il Berghof, ovvero il quartier generale e la casa delle vacanze di Adolf Hitler. Da 11 anni.